

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e  
Bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023

Memoria di Elettricità Futura  
**Le opportunità da cogliere per il settore elettrico**

---

24 novembre 2020

## LO SCENARIO

- 4 La transizione energetica: quali target per l'Italia al 2030
- 5 I benefici del Green Deal in Italia
- 6 Tradurre il Green Deal nello scenario italiano
- 7 L'Italia raggiungerà il target del 2030 nel 2085

## LE PROPOSTE

- 8 L' Efficientamento energetico e il Superbonus 110%
- 9 Il ruolo strategico delle Reti di Distribuzione
- 10 Nuovi impianti fotovoltaici utility scale a terra e rinnovamento degli esistenti
- 11 Procedure Autorizzative e perseguitamento obiettivi di decarbonizzazione

**Siamo la principale  
associazione delle imprese  
che operano nel settore  
elettrico italiano  
rappresentando oltre il 70%  
dell'elettricità prodotta e  
venduta in Italia.**

Oltre 500 imprese di ogni dimensione attive nella produzione e commercializzazione di energia elettrica da fonti convenzionali e rinnovabili, nella distribuzione, nella fornitura di servizi per il settore, hanno scelto Elettricità Futura. Rappresentiamo:

**70%**  
energia elettrica

**40.000**  
addetti

**75.000 MW**  
potenza elettrica installata

**1.150.000 km**  
linee di distribuzione

# La transizione energetica: quali target per l'Italia al 2030

	Clean Energy Package PNIEC 2019	Green Deal NUOVO PNIEC <sup>1</sup>
<b>Riduzione minima gas effetto serra (% rispetto al 1990)</b>	40	55 <sup>2</sup>
<b>Quota FER su consumi di energia elettrica (%)</b>	55	70 <sup>3</sup>
<b>Quota FER su domanda linda di energia (%)</b>	30	40 <sup>3</sup>
<b>Target di efficienza energetica (% di riduzione rispetto allo scenario PRIMES 2007)</b>	43	58 <sup>3</sup>

1. Non ancora redatto dal Governo Italiano

2. Annuncio ufficiale della Commissione europea - settembre 2020

3. Stime preliminari EF basate su dati della Commissione - settembre 2020

**La recente proposta della Presidente della Commissione europea di innalzare al 2030 il target europeo di decarbonizzazione dall'attuale 40% ad almeno il 55% è per l'Italia una opportunità senza precedenti.**

## I benefici del Green Deal in Italia

Il Green Deal potrà infatti mobilitare nei prossimi 10 anni nel solo settore elettrico italiano:

**100 mld**  
investimenti complessivi

**90.000**  
nuovi occupati

Peraltro come si sta delineando nelle proposte di allocazione del Recovery Fund il 37% dovrà essere investito nella transizione energetica. Non farla vuol dire rinunciare a queste risorse che andranno a beneficio di altri Paesi.

## Tradurre il Green Deal nello scenario italiano

**Il nuovo target di decarbonizzazione europeo dovrà portare una revisione del PNIEC italiano con:**

- almeno 65 GW di nuova potenza da fonti rinnovabili;**
- un'accelerazione delle misure per l'efficienza energetica;**
- un aumento del contributo delle rinnovabili nei trasporti.**

Le norme approvate nel DL Semplificazioni sono insufficienti a raggiungere **questi obiettivi**.

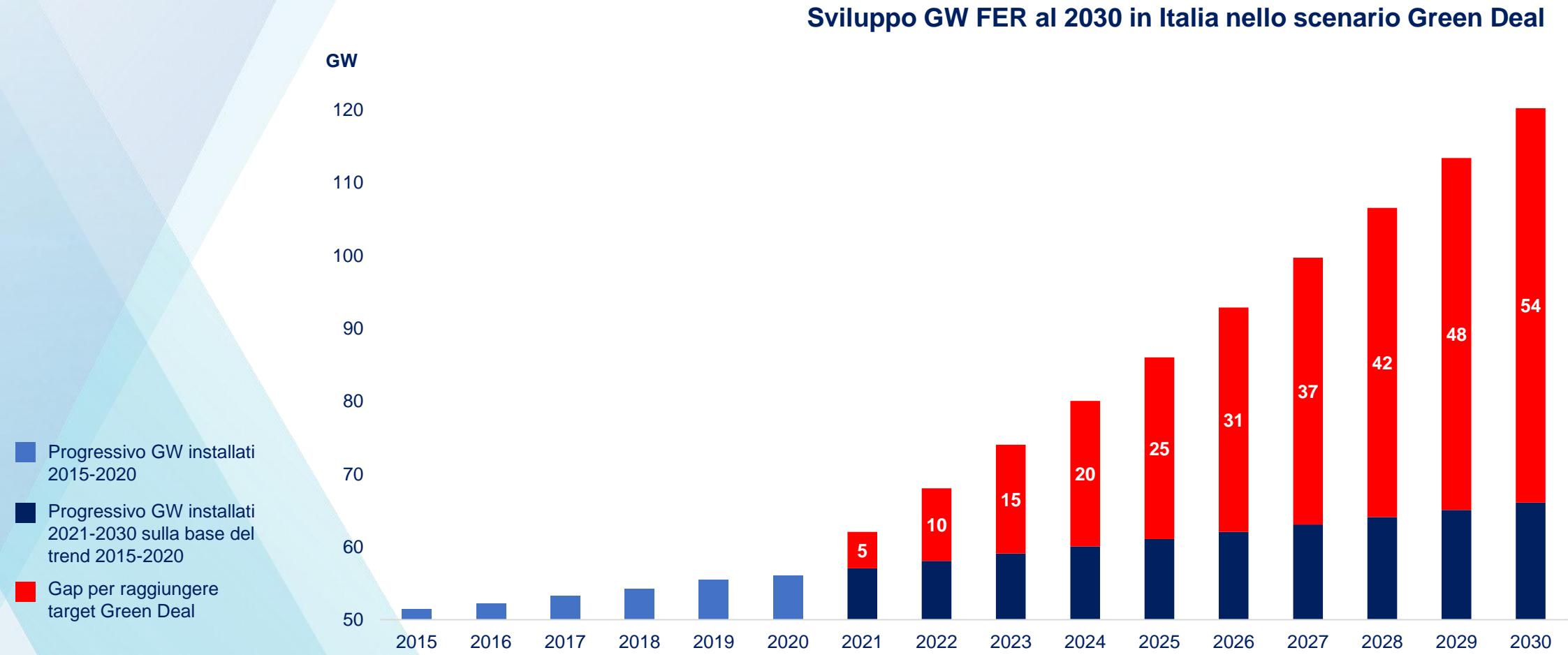
**6,5 GW/anno**

media installazioni FER per raggiungere il Green Deal nei prossimi 10 anni

**1 GW/anno** circa

media installazioni FER degli ultimi anni in Italia

L'Italia raggiungerà il target del 2030 nel 2085



Fonte: Elaborazioni EF su dati Piano Nazionale Integrato Energia e Clima italiano – dicembre 2019 e Commissione Europea

## L' Efficientamento energetico e il Superbonus 110%

**Lo strumento del Superbonus permette di generare valore in maniera trasversale:**

Più di **10 Mld€/anno**  
giro d'affari potenziale  
(fino all'1% del PIL)

**20 Mln ton/anno**  
di riduzione di CO<sub>2</sub>

Fino a **1/4** dei consumi  
energetici civili

Per raggiungere il pieno potenziale dello strumento servono interventi strutturali che garantiscano stabilità e chiarezza:

- Estensione dell'orizzonte di validità almeno fino al 2024;
- Armonizzazione della normativa e della regolazione;
- Semplificazione degli iter per accesso agli incentivi;
- Ampliamento della platea dei beneficiari;
- Sistemi e processi adeguati a garantire celerità nella maturazione ed erogazione liquidità per sostenere le imprese.

## Il ruolo strategico delle Reti di Distribuzione

**L'art. 177 del codice dei contratti pubblici impone ai titolari di concessioni dirette, anche nei servizi di interesse economico generale, di affidare una quota pari all'80% dei propri contratti mediante procedure di evidenza pubblica.**

**L'ANAC ha interpretato questo articolo come obbligo di esternalizzare l'80% anche nei casi in cui l'attività venga svolta direttamente tramite proprio personale.**

È necessaria una **modifica sostanziale riferita al settore elettrico**, in grado di consentire ai concessionari di svolgere autonomamente, con propri mezzi e personale, le attività oggetto della concessione.

L'applicazione della norma determinerebbe **gravi ripercussioni sui livelli di sicurezza** del sistema elettrico e sulle garanzie di non interrompibilità dei servizi, possibili solo tramite specifico know how e continuità occupazionale.

Il processo di esternalizzazione avrebbe un costo economico e sociale elevato, con il rischio più che fondato del **mancato mantenimento dei livelli occupazionali** e degli elevati standard di sicurezza sul lavoro e di natura contrattuale.

Preoccupazioni sono state sollevate anche da ARERA, nella segnalazione del 12 marzo 2019 a Governo e Parlamento, con riferimento alla **continuità ed alla qualità del servizio reso**, nonché all'**elevata percentuale di costi da ammortizzare**, con la concreta possibilità di duplicazione degli stessi e di traslazione a carico dell'utenza finale.

## Nuovi impianti fotovoltaici utility scale a terra e rinnovamento degli esistenti

Per raggiungere il target del Green Deal entro il 2030 sarà necessario installare **50 GW di fotovoltaico di cui 35 GW a terra**. L'obiettivo potrà essere raggiunto solo affiancando allo sviluppo di nuove installazioni su edifici anche impianti utility scale a terra sul territorio nazionale e il rinnovamento degli impianti esistenti.

L'occupazione di suolo da parte dei nuovi impianti fotovoltaici a terra si stima essere di **circa 50.000 ettari al 2030** nello scenario Green Deal (ipotizzando una media di 1,5 ettari/GW).

Nel caso la superficie occupata da impianti FV a terra al 2030 fosse tutta agricola, **l'impatto sarebbe** dello:

**0,3%** sulla superficie agricola **totale**

oppure

**1,4%** sulla superficie agricola **non utilizzata**

Gli attuali prezzi di vendita riscontrati sul mercato rendono molto complesso attualmente pianificare e realizzare impianti in grid parity.

Per garantire lo sviluppo del fotovoltaico è necessario **rimuovere il divieto di accesso ad aste o altre forme di sostegno** per impianti realizzati, nel rispetto degli iter autorizzativi, su **superficie agricole non coltivate o abbandonate**, riconoscendo delle premialità per progetti di agrovoltai o in abbinamento con attività di pastorizia.

Fonte: elaborazioni Elettricità Futura su dati del PNIEC pubblicato a gennaio 2020 e GSE

Fonte: superficie agricola in Italia ISTAT, 2016-17

## Procedure Autorizzative e perseguito obiettivi di decarbonizzazione (1/2)

I rilevanti ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni, nonché i frequenti pareri negativi espressi da parte di diversi enti, spesso non supportati da motivazioni oggettive a supporto del diniego, stanno fortemente rallentando lo sviluppo degli impianti rinnovabili.

### Burden Sharing

Declinare l'obiettivo nazionale del PNIEC in obiettivi regionali **responsabilizzando gli enti locali** sulla necessità di lavorare sinergicamente per garantire la necessaria semplificazione autorizzativa.

### Semplificazioni permitting e procedure ambientali

- Estendere l'applicazione della **DILA** e l'**esclusione dalle procedure ambientali/paesaggistiche** anche alle **infrastrutture di connessione** alla rete;
- Estendere agli **accumuli** connessi ad impianti FER la **semplificazione** prevista per la **VIA**, da applicarsi alla sola variazione di impatto rispetto alla situazione ante intervento;
- Garantire il **rispetto dei termini di adozione dei provvedimenti di VIA**.

### Eolico

- Delineare i **criteri** in base ai quali gli interventi di modifica **non sono da considerarsi sostanziali**;
- Qualificare le attività di **repowering** come **modifiche non sostanziali** degli impianti.

## Procedure Autorizzative e perseguito obiettivi di decarbonizzazione (2/2)

### Mini Idroelettrico

- Innalzare la **soglia per interventi ad edilizia libera** (realizzabili previa comunicazione), per impianti idroelettrici realizzati in edifici esistenti che non alterino i volumi e le superfici, dall'attuale valore di 200kW (soglia di potenza compatibile con il regime di scambio sul posto) a 500 kW;
- Innalzare, per impianti che rientrino nelle casistiche “usi delle acque irrigue e di bonifica” o “realizzati su canali o condotte esistenti, senza incremento di portata derivata” la **soglia** di capacità oltre la quale deve essere applicata la **verifica di assoggettabilità** dall'attuale valore di 250 kW a 500 kW.

### Fotovoltaico

- Chiarire alcuni criteri di applicazione della **DILA** per impianti FV a terra, consentendo interventi di sostituzione delle strutture di supporto e aumento delle volumetrie di servizio.

### Bioenergie

- Definire un percorso semplificato per le modifiche non sostanziali;
- Individuare strumenti per **garantire il mantenimento in esercizio degli impianti ancora efficienti** anche al termine della vita incentivata, o favorirne la riconversione.

Memoria di Elettricità Futura

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021**

**Bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023**

[segreteria@elettricitafutura.it](mailto:segreteria@elettricitafutura.it)

[www.elettricitafutura.it](http://www.elettricitafutura.it)